

Via al campus ideato da Renzo Piano Mattarella al Politecnico di Milano

Università

Inaugurati i nuovi spazi della facoltà di Architettura del Politecnico di Milano

Il rettore Resta: «Ora serve una Pa efficiente e capace per gestire i fondi del Pnrr»

Luca Orlando

Rispettare la scienza. Sempre, non solo di fronte ad un'emergenza mondiale come la pandemia. Sergio Mattarella è in trasferta istituzionale ma in un certo senso gioca "in casa" nel pronunciare queste parole. Perché il Capo dello Stato è all'inaugurazione del nuovo campus di Architettura del Politecnico di Milano, ateneo che della promozione del sapere e della ricerca scientifica ha fatto il proprio punto di forza, l'asset che lo porta ad essere considerato il miglior ateneo in Italia, tra i primi al mondo per design, ingegneria e architettura. Facoltà che dispone ora di una nuova sede, un campus realizzato da un'idea del senatore a vita (e laureato del "Politecnico") Renzo Piano, nuovi spazi che integrano didattica, verde (9mila metri quadri alberati), aree comuni e laboratori di ricerca.

Campus - osserva Mattarella - che «sottolinea la proiezione verso il futuro in sintonia con il momento che il nostro Paese sta attraversando, un momento di nuovo inizio, non di ritorno alle condizioni pre-



Architettura.

La nuova struttura del nuovo Campus milanese progettato da Renzo Piano



SERGIO MATTARELLA

Il Presidente della Repubblica ha presenziato all'inaugurazione del Campus



FERRUCCIO RESTA

Rettore del Politecnico di Milano

cedenti alla pandemia, ma di un inizio su condizioni diverse e nuove». Struttura - ha ricordato il ministro dell'Università e della Ricerca Maria Cristina Messa -, che è un esempio di rigenerazione urbana trainata dalle Università, realizzato da un ateneo che incarna «capacità di programmazione e tensione verso il miglioramento continuo». Qualità e bellezza, «per una Architettura con la A maiuscola», sono non a caso i temi conduttori dell'intervento del Rettore, Ferruccio Resta, che getta avanti lo sguardo provando a valorizzare al meglio anche le esperienze più dure del lockdown, tradotte in una didattica a distanza forzata che ha tuttavia mostrato le grandi potenzialità della transizione digitale. Webinar e videoconferenze che tuttavia non potranno mai sostituire l'esperienza diretta, che nel nuovo Campus è rappresentata al meglio dai nuovi laboratori

di progettazione digitale, manifattura additiva, tecniche olografiche. Esito di tre anni di lavoro - spiega Resta - per concretizzare l'idea di Piano, mettendo in campo rapidità e accuratezza di esecuzione. Qualità che dovrebbero informare l'attività della Pubblica Amministrazione, chiamata ora a svolgere un ruolo cruciale nella messa a terra dei progetti del Pnrr. «Serve un Pa capace ed efficiente - spiega Resta -, che torni a rappresentare la bellezza e la qualità che abbiamo ereditato». Eredità che l'ateneo non si limita a gestire ma che valorizza guardando avanti, come testimoniano i 20 cantieri aperti in tre anni, i lavori in corso per rafforzare e ampliare il Polo della Bovisa a nord-ovest della città, i nuovi laboratori, il centro di previsione per valutare l'impatto prospettico delle nuove tecnologie. Politecnico di Milano è oggi 142° nella classifica mondiale. Penalizzato, ricorda il rettore, soprattutto dal rapporto docenti/studenti, dunque da vincoli esterni all'Università. «Ecco perché servono riforme - aggiunge Resta - per dare all'Italia un obiettivo di sistema ambizioso, che possa portare l'Italia ad avere alcune università, perché no, tra le prime cinquanta al mondo». Sfida cruciale anche per il Capo dello Stato, che ricorda nel suo intervento a braccio quello che deve essere il compito chiave degli atenei, così come del mondo della cultura e dell'istruzione: suscitare idee, aiutare i giovani a proporre. Dando loro la capacità di elaborare e affrontare il futuro. «E in questo - conclude Mattarella -, questo ateneo si manifesta attrezzato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA